

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 49-4628

**Autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile (anni 2012-2015).**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto l'art. 8 della legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, come sostituito dall'articolo 33 della legge regionale del 04 dicembre 2009, n. 30 che prevede di favorire l'accesso al credito a breve e medio termine alle piccole imprese, anche individuali, come definite dalla normativa comunitaria, purchè siano formate da donne o da giovani di età tra i 18 ed i 35;

visto il D.lgs n. 198 del 11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l' imprenditoria femminile" e visto in particolare l' articolo 53 che prevede come devono essere formate le imprese, le società di persone, le società cooperative e le società di capitali che sono definite imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;

vista la D.G.R. n. 137-14136 del 22.11.2004 che ha istituito presso Finpiemonte S.p.A. "il Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell' imprenditoria femminile";

vista la D.G.R. n. 17-1180 del 07.12.2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato nuovi criteri per l'utilizzazione del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditorialità femminile e la determinazione n. 18 del 27.01.2011 con la quale sono state stabilite nuove modalità e procedure per la concessione delle garanzie a favore delle piccole imprese femminili;

preso atto che la Regione Piemonte ha cofinanziato la gestione del IV, V e VI bando della legge 215/1992 per la concessione di agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile per avvio di attività imprenditoriali, per acquisto di attività preesistenti, per la realizzazione di progetti aziendali innovativi e per l'acquisizione di servizi reali;

preso atto che la Regione Piemonte ha realizzato i programmi regionali IV,V e VI bando, previsti dalla l. 215/1992 e cofinanziati dal Ministero dello sviluppo economico, per promuovere e coordinare iniziative finalizzate a:

- sviluppare la formazione imprenditoriale delle donne;
- sviluppare servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale a favore dell'imprenditoria femminile;
- attuare iniziative di supporto,di informazione e di diffusione della cultura d'impresa tra le donne attraverso la realizzazioni di indagini che forniscano una rappresentazione completa del fenomeno imprenditoria femminile sul territorio regionale;

preso atto che a seguito della realizzazione dei predetti programmi regionali è stato istituito l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile in collaborazione con Unioncamere Piemonte, soggetto istituzionale in grado di acquisire dalle sue fonti i dati più recenti e di interagire con le C.C.I.A.A. del territorio e con i Comitati provinciali per l'Imprenditoria femminile, di cui ha il coordinamento regionale;

vista la D.G.R. n. 74-7515 del 19.11.2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per agevolare l'accesso al credito per le piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;

preso atto che il predetto protocollo è stato sottoscritto in data 03.12.2007 tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte, su richiesta dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, che concordavano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al credito da parte delle imprenditrici;

preso atto che il predetto protocollo ha avuto validità fino a dicembre 2010;

preso atto che i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile hanno richiamato l'attenzione della Regione sulla grave crisi economica che colpisce le piccole imprese femminili piemontesi chiedendo interventi per favorire l'accesso al credito delle medesime;

ritenuto che la Regione Piemonte debba mettere in atto iniziative volte a supportare in modo concreto ed incisivo la sopravvivenza dell'imprenditoria femminile in accordo con quanto affermato dal Governo statale che intende strutturare azioni che abbiano come obiettivo di contribuire alla crescita delle imprese femminili;

preso atto che l'iniziativa della Regione Piemonte è condivisa da Unioncamere Piemonte e dalla Commissione regionale ABI del Piemonte che concordano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al credito da parte delle imprenditrici e per agevolare la maggior attuazione possibile di quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia di imprenditoria femminile;

considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire l'imprenditorialità femminile;

ritenuto pertanto di sottoscrivere in quest'ottica un apposito protocollo tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte con validità triennale finalizzato ad individuare le azioni da realizzare a favore dell'imprenditoria femminile;

vista la proposta di protocollo d'intesa allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

vista la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o prevalente partecipazione femminile per gli anni 2012-2015;

di autorizzare l'Assessore regionale al Bilancio e alle Pari Opportunità a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche tecniche che si rendessero necessarie;

di disporre che sono previsti oneri di spesa per un ammontare massimo di € 50.000,00 da parte della Regione Piemonte solo per quanto riguarda la realizzazione dello studio annuale sull'imprenditoria femminile e la sua promozione, che dovrà realizzare Unioncamere Piemonte in accordo con la Regione Piemonte, come previsto nell'art. 3 del citato schema di protocollo d'intesa;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro la predisposizione di successivi atti amministrativi per l'affidamento ad Unioncamere Piemonte della realizzazione del per predetto studio annuale.

Alla copertura della predetta spesa si farà fronte con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse assegnate con D.G.R. n. 2-3892 del 29.05.2012 e da assegnare sul capitolo 117371/2012 delle UPBDB15121.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PIEMONTE, UNIONCAMERE PIEMONTE E COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO PER LE PICCOLE IMPRESE A CONDUZIONE O PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE.

PREMESSO CHE:

- L'ABI ha promosso una serie di iniziative tendenti a favorire un corretto posizionamento dell'industria bancaria italiana in materia di sostegno all'imprenditoria;
- la Regione Piemonte ha istituito il Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, esteso anche all'imprenditoria giovanile, previsto dall'articolo 8 della l.r. 12/2004, come sostituito dall'articolo 33 della l.r. 30/2009;
- l'articolo in vigore prevede ai commi 1, 2 e 3:  
"1. La Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al credito a breve e medio termine alle piccole imprese, anche individuali, come definite dalla normativa comunitaria, purchè siano formate da donne o da giovani di età tra i 18 e i 35 anni.  
2. La Regione assicura priorità alle domande presentate da imprese a prevalente partecipazione femminile.  
3. Ai fini di quanto previsto al comma 1, la Regione costituisce un fondo di garanzia e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo.";
- è stato stipulato in data 03.12.2007 un protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte, protocollo che ha avuto validità fino a dicembre 2010;
- con la D.G.R. n. 17 – 1180 del 07.12.2010 sono stati formulati nuovi criteri per l'utilizzazione del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditorialità femminile;
- con determinazione n. 18 del 27.01.2011 sono state stabilite nuove modalità e procedure per la concessione delle garanzie a favore delle piccole imprese femminili;
- l'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche convenzionate con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all' 80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato;
- il Fondo rilascia garanzia "sostitutiva", per cui la banca non richiede ulteriori garanzie al soggetto beneficiario sulla parte coperta dal fondo;
- le banche hanno accettato un moltiplicatore pari a 5 volte il valore del Fondo per la concessione delle garanzie prestate da Finpiemonte;
- secondo il 2° rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile presentato da Unioncamere in data 27.01.2011, le imprese "rosa" crescono più di quelle maschili e resistono meglio alla crisi e sono in crescita anche nei settori tradizionalmente maschili;
- il predetto rapporto rileva la nascita di imprese più strutturate e con forme giuridiche "collettive" rispetto all'impresa individuale anche se quest'ultima rimane sempre la forma giuridica preferita dalle donne;

considerato che la Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte concordano sulla necessità di proseguire nella strategia a livello regionale per favorire l'accesso al credito da parte delle imprenditrici e per agevolare la maggior attuazione possibile di quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia;

sentiti i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, attraverso il loro coordinamento gestito da Unioncamere Piemonte, favorevoli alla predisposizione di un nuovo protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per sviluppare e consolidare la presenza dell'imprenditoria femminile sul territorio piemontese;

considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di azioni tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire l'imprenditorialità femminile;

preso atto che le Parti ritengono procedere alla stesura di un apposito protocollo finalizzato ad individuare le azioni da realizzare per favorire la concessione di crediti per sostenere attività imprenditoriali femminili.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA**

la REGIONE PIEMONTE rappresentata dall'Assessore al Bilancio e Pari Opportunità Giovanna Quaglia

l'UNIONCAMERE PIEMONTE, rappresentato dal Presidente Ferruccio Dardanello;

la COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE, rappresentata dal Presidente Antonio Nucci

### **SI STIPULA E SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1**

##### **(Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile)**

La Regione Piemonte, tramite la propria finanziaria regionale Finpiemonte, sostiene l'imprenditoria femminile con il Fondo di garanzia per l'accesso al credito secondo le procedure e le modalità stabilite dagli atti amministrativi regionali.

La Regione Piemonte impegna la propria finanziaria a predisporre adeguate convenzioni con le banche per la concessione di finanziamenti garantiti dal predetto fondo e predisporre, mediante Unioncamere Piemonte un rapporto annuale sull'imprenditoria femminile piemontese.

#### **ART. 2**

##### **(Impegni della Commissione regionale ABI del Piemonte)**

La Commissione regionale ABI del Piemonte si impegna a:

- promuovere la sottoscrizione delle convenzioni di cui all'art. 1 da parte delle banche al fine di sostenere piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile per accedere al Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile;

- dare diffusione del contenuto del presente protocollo presso tutte le banche che operano sul territorio regionale e che intendono dedicare particolare attenzione all'individuazione di forme di finanziamento a medio e lungo termine specificatamente dedicate alle imprese femminili destinatarie del Fondo di garanzia regionale, anche al di fuori degli interventi di finanza agevolata previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia;
- invitare le banche sottoscrittrici delle convenzioni di cui all'art. 1 a comunicare a Finpiemonte S.p.A. e alla Commissione regionale ABI stessa l'elenco degli eventuali sportelli dedicati che potranno essere messi a disposizione sul territorio per la gestione delle richieste e delle operazioni di finanziamento a valere sul Fondo di garanzia regionale;
- invitare le banche affinché siano ridotti gli attuali tempi di risposta alle richieste di finanziamento delle imprese femminili;
- mantenere l'attuale moltiplicatore pari 5 volte il valore del Fondo per la concessione delle garanzie prestate da Finpiemonte.

### **ART. 3**

#### **(Impegni di Unioncamere Piemonte)**

Nell'esercizio delle proprie funzioni, Unioncamere Piemonte si impegna a:

- promuovere azioni sinergiche con le Camere di Commercio e con i Comitati per l'imprenditoria femminile, per garantire a tutti gli operatori coinvolti una corretta informativa sulla legislazione nazionale e regionale in materia di imprenditoria femminile;
- realizzare, in accordo con la Regione Piemonte, uno studio annuale sulla struttura e sulla dinamica dell'imprenditoria femminile piemontese di cui all'art. 1, utilizzando il patrimonio informativo e le banche dati camerale;
- promuovere tale studio attraverso un evento di comunicazione a livello regionale e mettendolo a disposizione sia in forma cartacea e sui siti camerale e regionali.

### **ART. 4**

#### **(Prodotti assicurativi dedicati all'imprenditoria femminile)**

La Commissione regionale ABI del Piemonte, anche raccogliendo i suggerimenti dei Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, invita le banche a collaborare con le compagnie assicurative per la predisposizione di idonee offerte di coperture assicurative destinate alle imprenditrici finalizzate specialmente alla tutela da eventi che possano determinare la temporanea interruzione dell'attività imprenditoriale.

### **ART. 5**

#### **(Imprese a rischio di continuità)**

Tenuto conto delle situazioni di difficoltà gestionale in cui possono venire a trovarsi le imprese femminili, l'Amministrazione regionale intende coinvolgere gli sportelli, attivati con il Programma regionale - VI bando della l. 215/1992, per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, su tutto il territorio piemontese, alle imprese femminili a rischio di continuità. La Regione Piemonte verifica l'attività e l'efficacia dei predetti sportelli.

La Commissione regionale ABI del Piemonte, da parte sua, promuove presso le banche la collaborazione con i predetti sportelli nella ricerca di soluzioni che favoriscano la continuità aziendale (es. consolidamento del debito) delle piccole imprese femminili.

## **ART. 6**

### **(Impegni congiunti della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte e della Commissione regionale ABI del Piemonte )**

La Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e la Commissione regionale ABI del Piemonte si impegnano a:

- promuovere, in collaborazione con le banche convenzionate, iniziative di formazione e di assistenza tecnica rivolte alle imprenditrici;
- promuovere e diffondere il presente Protocollo mediante iniziative di comunicazione appositamente realizzate, tra le quali, a titolo esemplificativo, gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., di Unioncamere Piemonte, l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico, le Camere di commercio delle Province, i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, incontri territoriali, convegni a carattere regionale e in tutti i modi ritenuti più idonei ed efficaci.

## **ART. 7**

### **(Validità temporale)**

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni a decorrere dalla firma dello stesso e sarà registrato solo in caso d'uso.

Il protocollo potrà essere rinnovato previa verifica dei contenuti da parte dei soggetti sottoscrittori ed adozione di uno specifico provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto